

**Prezzi d'Abbonamento**

**Padova (a domicilio)**  
 Un anno . . . . L. 10.—  
 Sei mesi . . . . » 6.50  
 Tre mesi . . . . » 4.50  
**Per il Regno**  
 Un anno . . . . L. 20.—  
 Sei mesi . . . . » 11.—  
 Tre mesi . . . . » 6.—  
 Per l'estero aumento delle spese postali.  
 I pagamenti si fanno anticipati.

# Il Baccchiglione

Gutta cavat lapidem

## Corriere Veneto

**Prezzi delle inserzioni**

Per ogni riga di colonna intera pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.  
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.  
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

**Pagamenti anticipati**

Direzione ed Amministrazione  
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 20 Settembre

Ricorrendo oggi il quattordicesimo anniversario dell'ingresso delle truppe nazionali in Roma e intendendo dare ai nostri operai una giornata di riposo per il fausto patriottico avvenimento, domani non si pubblica il giornale.

**VENTI SETTEMBRE**

Data memoranda è quella del 20 settembre; l'idea, fattasi gigante, entrò, oggi sono quattordici anni, in Roma colle truppe nazionali attraverso la breccia di Porta Pia distruggendo gli ultimi avanzi del dominio temporale dei Papi, e scuotendo nelle basi il pregiudizio. La libertà, onnipotente alleata del libero pensiero, fece vibrare tutte le corde dei sentimenti più nobili e colla riscossione dell'Italia rifatta nazione prelude a un'era novella di civiltà.

Le truppe di Vittorio Emanuele rendevano così in quel giorno al genio dei popoli il massimo dei servizi; assicuravano il massimo dei trionfi, la libertà di coscienza. Non era, no, quello un avvenimento locale; era un avvenimento mondiale quello dell'ingresso in Roma. Il governo italiano fu però forse atterrito dell'opera propria; forse troppo ebbe riguardo alle difficoltà che lo circondavano e che noi non intendiamo disconoscere; forse il passaggio dal passato a un'era nuova segnava un punto impercettibile che pareva marcasse per sé stesso una sosta, sogguardando al passato e mirando all'avvenire tra il timore e la speranza, fra il dubbio e lo slancio di una idea non ancora concretizzata.

Perciò non troppo fece il governo, e le delusioni piovvero sul capo di quanti credevano che la nuova marcia nelle vie della civiltà non avrebbe avuto ormai remora di sorta, ma sarebbe stata irrefrenabile. Il governo si perdette nelle fisime di una conciliazione che è impossibile, perchè non si possono riunire l'acqua e il fuoco, la luce e le tenebre.

A Roma non andammo soltanto per la conquista materiale di un lembo di terra, per quanto glorioso; a Roma andammo innanzi tutto per un'idea, e, andandovi, assumemmo di fronte all'umanità intera alcuni obblighi, che dobbiamo mantenere. La conciliazione col papato vorrebbe dire la negazione dell'idea per la quale marciammo e per la quale tanti pensatori salirono il rogo od il patibolo.

Ecco ciò che ci piace di precisare oggi, mentre ricordiamo con tanta compiacenza questa data gloriosissima, la quale nella storia della civiltà e della umanità segna come una colonna miliare.

Vittorio Emanuele riposa nel Pantheon a dimostrare l'eternità del dominio dell'Italia sulla sua capitale; ma l'Italia il dominio non ve lo tiene soltanto per proprio conto ma per conto del mondo intero, che sui principii rappresentati di fronte al papato ha diritti imprescrittibili. L'Italia ha la responsabilità della loro conservazione.

Ciò al di sopra di tutti i partiti, in cui i progressisti di più o meno spiccata gradazione possono dividersi, si impone quale sacrosanto dovere di tutti; tutti dobbiamo compiacerci di quanto si è operato e tutti dobbiamo del pari considerare che cosa ci resta a compiere pel trionfo di quell'idea che soltanto mediante la breccia di Porta Pia — dopo Porta San Pancrazio e Villa Glori e Castelfidardo e Mentana — si può dire sia entrata nel campo fecondo dell'attuazione.

Siamo concordi! molto operammo, ma il più ci resta ancora a fare.

**IL CHOLERA**

All'estero

**Francia.** — Ieri nei Pirenei Orientali nove decessi.

**Inghilterra.** — La Casa Harthorn di Newcastle, costruttore le macchine del « Bausan » dell'« Etna » ed altre, ha mandato a Brin cinque mila lire per i colerosi d'Italia. Brin la ringrazia dicendo che le distribuirebbe fra Napoli e Spezia e altre città colpite dal cholera.

Sul Po

Il germe del morbo, scrive la *Gazzetta di Ferrara*, sembra decisamente serpeggiare lungo il Po, intaccando le popolazioni rivierasche. A Ferrara la salute si mantiene ottima, ma un caso di cholera sporadico avvenne a quattro chilometri, a Pontelagoscuro. Trattasi di uno stradino di avanzata età. Non consta che avesse commesso disordini né incontrato contatti con persone e con luoghi infetti. Ammalatosi alle 3 antimeridiane, spirò alle 10 e 45.

— Fu ordinata l'autopsia del cadavere e si abbruciarono i vestiti, le suppellettili, isolando la famiglia e chi lo assistette.

Scrivono da Crespino 18 settembre.

Oggi due casi nuovi nella solita frazione del Passetto. Uno degli attaccati è morto in 5 ore; l'altro fu trasportato al lazzaretto e versa in cattivo stato. È encomiabile sotto ogni riguardo il contegno dell'autorità comunale dei medici e della commissione sanitaria. Apprendo da fonte sicura che anche a Polesella, vi furono ieri due casi, l'uno seguito da morte.

Tre casi sospetti di cui uno seguito da morte, a Colugna frazione di Copparo.

**Le carità di Milano**

Il municipio di Milano spedì lire duemila a Cavallotti. L'epidemia tende ad estendersi nei quartieri alti, però il morbo diminuisce d'intensità.

**Violazioni di libertà**

In seguito alla manifestazione dei casi di cholera sporadico sospetto nella nostra Provincia le autorità di Chioggia hanno deliberato di assoggettare a disinfezione, senza garanzia di danno, tutte le merci provenienti dal Polesine. Sappiamo che il prefetto comm. Mattei ha scritto subito al prefetto di Venezia informandolo del vero stato delle cose, allo scopo, che constatata l'esagerazione delle notizie che vengono messe in giro si interessi a far levare il divieto d'introduzione che potrebbe recar danno al commercio della veneziana provincia.

L'è enorme! Che ne dice Morana?

**Costa fra i cadaveri**

Il deputato Costa, visitando i fondaci, trovò ieri entro un bugigattolo completamente buio il cadavere d'un coleroso morto da quattro giorni. Sul medesimo letto giaceva una giovane donna, appena sgravatasi, colpita essa pure dal cholera. La donna era moribonda.

In quel bugigattolo vi erano altri tre colerosi, di cui due agonizzanti. Vivevano inoltre là dentro, ancora immuni, una vecchia ed un bambino.

**Ringraziamenti ai volontari**

Nella seduta di ieri, il Consiglio provinciale di Napoli deliberava, sopra proposta di Capitelli e Sandonato, di mandare vivi ringraziamenti ai volontari della squadra toscano-lombarda.

Il principe Ruffano e l'assessore Scarzanella si recarono, a ringraziare l'on. Cavallotti a nome del sindaco e della città.

**Povero governo!**

Il deputato Severi telegrafa da Arezzo al Fascio.

Fu vietata dall'autorità la rappresentazione del *Povero Piero*, per evitare una manifestazione di simpatia del pubblico al deputato Cavallotti.

**Bollettino Ufficiale**

Dalla mez. del 17 alla mez. del 18 casi 603 e decessi 357

**Provincia di Bergamo.** — Quattro casi a Bergamo, due dei quali nella casa di pena; 3 a Bolgare; uno ad Azzano, Bariano, Boltiere, Brignano, Calvanzano, Comunuovo, Piazzoli, Seriate, Zanica. Cinque morti.

**Provincia di Bologna.** — Un caso a Gaggio Montano seguito da morte.

**Provincia di Campobasso.** — Un caso a Pizzone, un morto.

**Provincia di Caserta.** — Un caso a Casai di principe, Acerra, Mariglianella, Marigliano, Nola, Sparanise, Striano. Cinque morti.

**Provincia di Chieti.** Un caso a Pietra Ferrazzana.

**Provincia di Cremona.** — Un caso a Casalmorano seguito da morte; uno a S. Maria. Tre morti dei casi precedenti.

**Provincia di Cuneo.** — Sette casi a Racconigi (in 3 giorni); due a Magliano nelle Alpi, Rocca del Baldi; uno a Brondello, Merene, Mondovi, Saluzzo, Savigliano. Dieci morti.

**Provincia di Ferrara.** — Un caso sospetto a Pontelagoscuro seguito da morte.

**Provincia di Genova.** — Alla Spezia 21 casi, 5 morti; Nelle frazioni 5 casi, 4 morti. Sei casi a Porto Vene-

ro (in 2 giorni); tre a Busalla; uno a Mignanego.

**Provincia di Napoli.** — A Napoli dalla mezzanotte del 17 a quella del 18: 164 morti e 119 dei casi precedenti. Nuovi Casi 437 così ripartiti: S. Ferdinando 23, Chiaia 15, S. Giuseppe 20, Monte Calvario 28, Avvocata 11, Stella 26, S. Carlo Arena 26, Vicaria 70, S. Lorenzo 18, Mercato 87, Pendino 69, Porto 44.

Nella provincia: 15 casi a S. Giovanni Ceduccio; 9 a Rosina; 8 a Torre Annunziata, 4 a Ponticelli, Portici; 5 a Casoria; due a Barra, Castellamare, S. Pietro, S. Antino, Torre del Greco; uno ad Afragola, Boscoreale, Arzano, Cardito, Cercola, Frattamaggiore, Giuliano, Pomigliano d'Arco, Sant'Anastasia, Secondigliano, Somma Vesuviana. 24 morti, 8 dei casi precedenti.

**Provincia di Parma.** — Due casi nel manicomio di Colorno; uno in un soldato; un caso a Carpineti, uno a Castelnuovo nei Monti. Un morto.

**Provincia di Rovigo.** — Due casi a Crespino seguiti da morte; uno a Policella pure seguito da morte; uno a Porto Tolle.

**Provincia di Salerno.** — Tre casi a Pallezano e due seguiti da morte a Scafati.

**Provincia di Torino.** — Due casi nel manicomio di Collegno. Un morto.

**Rocco Lombardo**

Così Cavallotti annunciava la morte di questo campione della democrazia, promartire dei giovani animosi che volarono a soccorrere gli sventurati cholerosi di Napoli:

Napoli 18 sett. ore 10 30 p.

« Lombardo Rocco, d'anni 27, litografo, genovese, volontario nella quarta squadra lombarda, modesto eroe del sacrificio, moriva « dianzi alle 9.45.

« CAVALLOTTI. »

Noi che siamo lieti di ammirare tutti gli slanci di eroismo e di entusiasmo che onorano la nuova Italia, che avemmo parole di ammirazione per Re che animoso sfida i perigli dando in mezzo a tanto accasciamento un esempio di virile abnegazione, noi deponiamo commossi un fiore sulla tomba di questo giovane socialista rapito così immaturamente mentre era intento a un'opera di carità.

E dire che il governo trasformista l'aveva ammonito! Ora invece tutti piangono su lui e tutti lo presentano, quale realmente si ebbe a mostrare, un modello di abnegazione, di coraggio, di ottimo cuore.

Povero Rocco!

**DALLE RIVE DEL PO**

(Nostra cartolina)

Torino, 18 settem. (sera).

**Ancora le Corse**

(C. G.) Vi confermo la mia prima cartolina con ragguglio della I.ª Parte delle Corse al Gerbido degli Amoretti. Ora eccovi quanto potei raccogliere sulla Seconda di oggi. Tempo veramente propizio e concorso bril-

lante e scelto. Terreno più asciutto e assai migliore.

**1ª Corsa:**  
 Premio di L. 2500 Ministro Agricolt.  
 » » 500 Società delle corse.

Giunse 1º Colombina di T. Rook.  
 » 2º Lo Sport di C. Calderoni.

**2ª Corsa:**  
 Premio di L. 5000 Comm.ne Festegg.  
 » » 500 » »

Giunse 1º Andreina.  
 » 2º Farthenope.

**3ª Corsa:**  
 Premio di L. 2000  
 Giunse 1º April-Fool di Potenziani  
 » 2º Iguvium.

**4ª Corsa:**  
 Premio di L. 1500 della Società.  
 Giunse 1º Fice-Bell del Cap. Fagg.  
 » 2º Acanthe di Sansalvà.

**5ª ed ultima Corsa:**  
 Premio di L. 3000  
 » » 500.

Giunse 1º Marfida di C. Calderoni.  
 » 2º Veronica del Cap. Fagg.  
 Lo sport terminò verso le ore 6.30.

**Notizio italiana**

*Grimaldi e il bestiame*

Si conferma che l'on. Grimaldi terrà a Torino un discorso, nel quale parlerà anche del progetto di legge francese per l'aumento dei dazi sul bestiame.

*Per le Romagne*

Il *Diritto* riproduce e commenta un bello ed assennato articolo del *Ravennate* intorno alle Romagne ed a proposito degli indirizzi inviati al Re dalle Giunte municipali di Forlì, Faenza, Ravenna, Cesena e Lugo.

**Notizie Estere**

*Convegno in vista*

Affermasi che Courcel avrà un colloquio col principe di Bismark, che gli comunicherà quanto fu concluso a Skierniewicze.

*In Ungheria*

Si ha da Budapest che durante la presenza di Tisza a Vienna fu discusso il testo del discorso del Trono con cui sarà aperto il 29 corrente il Parlamento ungherese. L'imperatore inaugurerà la sessione parlamentare in persona.

*Misure di rigore*

Oltre al dott. Kohut, direttore di un giornale ultra democratico, vennero espulsi da Berlino altri tre giornalisti e corrispondenti di giornali democratici.

La polizia notifica che impedirà d'ora innanzi energicamente qualsiasi adunanza di socialisti-democratici.

**Corriere Veneto**

**Da Bassano**

16 settembre (rit.)

**UNA DIMOSTRAZIONE**

Anche Bassano ha voluto fare la sua dimostrazione in onore del Re, ed essa riuscì degna dello scopo e degli intendimenti.

I promotori furono alcuni egregi giovinotti fra cui i preposti della So-

cietà « Allegria e beneficenza. » I quali preceduti dalla banda cittadina, e da alcune bandiere, fra cui la Società Ginnastica e il Ginnasio comunale entrarono in Piazza alle ore 7.30, seguiti da numerosissima popolazione plaudente. Dalla Piazza V. E. i dimostranti si recarono al commissariato, dove il consigliere reggente, dottor Eugenio Squarcina, fattosi sul poggio, traendo felicissimamente argomento della circostanza, pronunciò opportune appropriatissime parole che furono vivamente applaudite siccome l'eco veritiero dei cuori della intera cittadinanza.

Il comm. Valentino Berti davanti alla Loggia Municipale diede alla sua volta lettura di un telegramma da spedirsi al Re, e che incontrò tutto il favore del pubblico.

I dimostranti, al suono della Marcia Reale, percorsero quindi altre strade per poscia sciogliersi nel modo più pacifico.

**Adria.** — Alla visita di ricognizione del tronco Adria-Loreo intervennero il commissario governativo comm. Bussi, il commendator Gelmi, i capi servizio, la commissione provinciale, i sindaci delle marine.

Vi furono discorsi e brindisi. Il comm. Bussi telegrafò al ministro dei lavori pubblici, per annunziare che tutto fu trovato in ordine.

Il tronco si aprirà al pubblico con tutta probabilità il giorno 25 corr.

Fra i manufatti, merita di essere notato il ponte girevole sul Canal di Loreo.

**Schio.** — Il Tram Schio-Piovene venne aperto al pubblico e funziona regolarmente.

— Domenica ricorre l'annuale festa dell'Uomo. È chiamato così l'anniversario dell'inaugurazione della statua il Tessitore, festa operaia che riesce sempre bene. Ci saranno molte case del nuovo quartiere illuminate a luce elettrica.

**Trovato.** — Stasera al Teatro di Società spettacolo di gala. La sala, per festeggiare il 20 settembre, sarà illuminata a giorno per cura del Municipio. La Compagnia Pietriboni reciterà *Il mondo della noia* — dopo la commedia la signora Pietriboni reciterà una poesia d'occasione in onore di Umberto I, e il cav. Pietriboni un'altra poesia, *Napoli*, del sig. Vittorio Gottardi. Per chiusa dello spettacolo una farsa.

**Vittorio.** — Stanno esposti al Municipio i lavori degli alunni ed alunne della Scuola professionale di disegno per l'anno scolastico testè decorso. Senza entrare nei particolari qualunque profano può riconoscere i progressi evidenti di questa utilissima istituzione.

## Cronaca Cittadina

### La passeggiata di beneficenza

Il cielo si è esso pure vestito a festa, ed ha voluto dividere l'esultanza dei padovani nel compiere un'opera di carità la più gentile col soccorrere gli infelici fratelli delle altre parti d'Italia così crudelmente colpiti da un terribile morbo, — noi che fortunatamente siamo rimasti immuni.

Le passeggiate hanno un certo che di fantastico; per Padova hanno eziandio il prestigio della novità; l'idea qui non era stata ancora sfruttata.

Quei carri, quei giovinotti, quelle bande formano un certo che di strano e di fantastico che rende più fruttuosa e lieta l'opera della carità; è quindi naturale la ressa per appagare gli istinti nobilissimi del cuore e far del bene. Vecchi, donne, bambine mostrarono oggi tutti di comprendere la santità dello scopo nella fratellanza sublime del dolore, e delle sventure. Spontanea perciò la gara di tutti nell'offrire, a seconda delle proprie forze, l'obolo richiesto, e tutti dolenti di non poter fare di più.

Qui la donna che si leva il grembiale, lì il vecchio che offre il vestito, qui camicie, qui lingerie d'ogni specie; tutto cooperava a rendere completa la riuscita della festa così felicemente ideata; e il contadino accorso dal suburbio per propri affari al consueto mercato, divideva quelle espansioni, aiutava coll'obolo proprio a rendere più lucroso il successo.

Queste sono feste che restano incancellabili nella mente, e quando vedremo quale ne fu il ricavato, noi a mille doppi ne esultaremo.

Il resoconto non possiamo certo darlo entro oggi; mentre scriviamo la passeggiata continua a percorrere le strade e raccogliere le offerte; suonano a festa le bande che si alternarono il compito di completare l'allegria, quelle di Ponte di Brenta, e le due militari. Si abbiano esse i più vivi ringraziamenti, poichè mostrarono di comprendere benissimo, l'alto scopo della dimostrazione, cosicchè ebbero non ultima parte nella felice riuscita. Quale improba fatica a dover suonare una intera giornata. Pur lo fecero così bene!

Viva l'esercito!

Oggi l'Italia commemora l'ingresso delle truppe nazionali in Roma attraverso la breccia di Porta Pia; le bandiere nazionali che sventolano dalle finestre e dai poggioli ricordano il lieto patriottico avvenimento. Padova nostra commemora la fausta ricorrenza nel miglior modo; nell'opera della carità a favore dei fratelli delle altre parti di quest'Italia che vediamo dopo tanti secoli di servaggio riunita e che speriamo di ammirare presto grande e prospera.

Perchè ciò avvenga occorre la concordia, visto che fu soltanto la discordia che ci mandò tanto in basso. La concordia e la fratellanza possono meglio cementarsi e dimostrarsi che in una opera di carità?

**Pei cholerosi di Napoli.** — Ecco altro elenco di offerte raccolte dal benemerito Comitato:

Fattori Silvio cent. 50, Dan Selene 15, Berto G. 50, Pardini Antonio 50, Miozzo Camillo 50, Maggio Luigi 1.4, Pederoda Luigi cent. 30, Pasinetti Giuseppe 1.4, N. N. cent. 40, Puliero Fortunato 50, Calore Pietro 1.2, Romanin Alessandro 1, Burlini Antonio cent. 50, Mazza Antonio 50, Ortolani Giovanni 1.4, Zanetti Farinato 2, Bettio Antonio 1, Golda Antonio 1, Bortolotto Giacinto cent. 50, Reschigliani Natale 50, Bartolomei Luigi 50, Gasparini Nicoletto 50, Ditta Cornelio 1.2, Moritsch L. Antonio 15, Marchesi Elisa 1, Calzavara Antonio cent. 50, Angeli Guglielmo 1.2, Bombasei Bernardo 1, Dominici Antonio 1, Levi Minzi Moise cent. 50, Gottardo caffè Gobbato 40, Rubin Alessandro 1.3, Marchiori Antonio cent. 40, Boscolo Cherubin 40, Zanetti Giacomo 25, Palmari Giusto 1.4, Marchiori Riccardo 2, Dal Fratello Domenico 1, Trevisanello Luigi 5, N. N. cent. 50, N. N. 50, Menegolli Giulia 1.2, Businari 1.50, Faggian Isidoro 2, Bergamo Antonio 1, Zulati Luigi 1, Nicolao Giovanni 2, Draghi 2, Baratelli Pietro 2, Menato Pietro 1, Crescini Giusto 5, Basso Gaspare 1, De Filippo cent. 50, Calderari 15, Schiavon Antonio 50, Grandis Luigi 1.4, Fedetto Amedeo cent. 50, Rati Luigi 30, Fratelli Martellaro 1.4, Saccato cent. 50, Dorio 1.4, Rinaldi Pietro cent. 50, Cesarin Luigi 1.2, Kainh Antonio 1, Rinaldi Serafino 1, Pietschman 1, Dominidato 1, Zinelli cent. 50, Ferra Luisa 15, Tarocco Giuseppe 50, Leon Luigia 1.4, Angeli Mario 5, Zane Luigi 1, Levi Minzi Mose 2, Moschini Luigi 1, Rimondi cent. 50, Romano Girolamo 1.3, Roveda Carlo cent. 50, Spoladore Francesco 50, Voleggia Arezio 1.2.

Mini Nicola cent. 30, Fontana Giuseppe lire 2, Crescini Ignazio 2, De Grassi Giuseppe c. 50, Barison Paolo 1.2, Fattori Massimo 1, Melati c. 50, Magrinelli 1.4, Madroperla c. 10, Casale Antonio 1.4, Anastasi Lorenzo

c. 50, Bedon 30, Boldrin 50, Lava Giuseppe 1.4, Beltrin Angela c. 50, Bestini Santo 50, Formenti Pietro 30, Calore Vincenzo 20, Lendinara 25, Cardin Antonio 10, Demori 10, Mattiasso Antonio 50, Toson Giuseppe 30, Serafin Giuseppe 50, Bollini 50, Lendinara 30, Stoppato Antonio 50, Longo Antonio 1.2, Formenti Angela c. 20, Dall'Aqua 12, Patreza 20, Gelmini Bianca 50, De Lorenzi Lorenzo 15, Francesconi Antonio 50, Bortolini Giacomo 1.2, Favaro Amelia c. 30, Faccini Alessandro 1.2, Penso Maria c. 20, Minozzi Antonio 50, Angelon 30, Cavarò Francesco 1.4, Rizzi Gaetano c. 20, Garperoni 20, Bigontina 50, Ceccato Maria 50, Chichisiola Antonio 50, Massari 25, Leonello 50, Ballico Maria 30, Begio Ludovica 20, Fai Francesco 50, Rampazzo 50, Osti Giuseppe 50, Andreosi 50, Agostinelli 50, Lugato 50, Sabbeadin Domenico 50, Bagliani 25, Pattenello Andrea 20, Marinali 50, Cecchato 1.4, Trebaldi Luigi 50, Zamarin 30, Misier 20, Zonzogno G. B. 1.2, Rovere Anna c. 10, Paccagnella Maria 1.4, Leccano Andrea c. 25, Forte Teresa 50, Costanzani 20, Mimo Pasquale c. 10, Cappon Tomaso 1.1, Marcheson c. 50, Pambianchi 20.

Stellini Luigi cent. 20, Pogadin 50, Talota 30, Masiero fratelli lire 1, Fiorentini c. 20, Morosini Giacinto 50, Frai Luigia 40, Agnoletto Antonia 1.4, Zanchetto Giovanni 1, Togneto Martino c. 10, Franchini Giuseppe 10.

— Oggi il Comitato spedisce a Napoli altre lire 500.

**Il Re ai Reduci.** — La Società dei Reduci ha ricevuto il seguente telegramma:

Presidente Società Reduci  
Monza 19.

Sua Maestà il Re mi onora dell'incarico di ringraziare V. S. Pregola rendersi interprete della sua riconoscenza verso codesta associazione per sentimenti esternati col telegramma della S. V.

Primo Aiutante Campo.  
Generale Pasi

**Interessi provinciali.** — Nella seduta di ieri la Deputazione Provinciale sostituendosi per l'urgenza al Consiglio ha deliberato di venire in soccorso delle povere famiglie dei colpiti dal cholera, assegnando

a Napoli . . . . .	L. 2000
a Spezia . . . . .	» 1000
a Busca . . . . .	» 300

**Consorzio ferroviario.** — In Venezia presso la Banca Veneta di Depositi e Conti correnti, in Padova presso la stessa e presso la Banca Cooperativa Popolare, in Vicenza presso la Banca Popolare ed in Treviso presso l'ing. Carlo Liberali sarà fatto il pagamento della cedola semestrale dei titoli del II. Prestito del Consorzio ferroviario Padova-Treviso-Vicenza scadente il 1 ottobre p. v., nel quale giorno nella sede del Comitato ferroviario in Vicenza in seduta pubblica, avrà luogo la sesta estrazione di quarantotto obbligazioni del detto prestito a termini del programma di emissione.

**Società del telefono.** — Veniamo pregati di pubblicare e noi ben volentieri pubblichiamo, la circolare seguente diramata ai sottoscrittori delle azioni per il telefono, nella lusinga di vedere finalmente costituita la proficua società:

Padova, 14 Settembre 1884.

Raggiunto il capitale sociale di lire 50,000, registrato l'atto che raccoglie le firme degli aderenti alla Società e ottenuto il versamento dei tre decimi delle Azioni sottoscritte — i delegati dall'Assemblea 24 agosto p. p. si fanno premura d'invitare V. S. alla seduta, che avrà luogo il giorno di lunedì 22 corr, alle ore 10 ant., nella sala del Casino dei Negozianti, gentilmente concessa, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

« Approvazione dello Statuto sociale — nomina dei membri del Consiglio di amministrazione, dei Sin-

« daci effettivi e supplenti — stipulazione dell'Atto di fondazione. »

L'atto di fondazione deve essere fatto per atto pubblico notarile e si richiede, perciò, l'intervento diretto o per procura di tutti i sottoscrittori delle azioni. — Qualora quindi V. S. prevedesse di non poter intervenire all'adunanza la si prega di recarsi, entro la corrente settimana, allo studio del notaio dottor Luigi Rasi, Via selciato del Santo, per firmare, senza spese, la necessaria procura.

Le si compie una copia pel progetto di Statuto sociale.

### I delegati

Argenti Guido — D'Ancona Napoleone — Rignano Alberto — Vanzetti Cesare — Wollmann Adolfo.

**Teatro Sociale di Ponte di Brenta.** — L'altra sera fu la serata d'onore della signora Ginevra De-Pieri Tadini.

Il teatro era affollato: la serata riuscì brillantissima. La banda Sociale diede principio allo spettacolo. Tutti i bandisti, schierati in bell'ordine, eseguirono, maestrevolmente, sul palcoscenico *La marcia Reale* che fu salutata da ovazioni. Segui poscia la sempre bella commedia del compianto Teobaldo Ciconi *La figlia unica*.

La seratante venne salutata freneticamente al suo comparire in scena e fu regalata di due bellissimi mazzi di fiori, uno dei quali assai voluminoso con un bel nastro che portava il motto « La banda Sociale alla signora G. De-Pieri Tadini. »

Oltre alla gentilissima seratante si distinsero gli altri artisti tutti; e con questi poniamo con piacere il valente dilettante Ferdinando Fogliati che sostenne la parte d'Alberto De Galli con verità e da sembrare artista provetto. Bene anche il sig. Luigi Pittarello, nella difficile parte del Conte Paride, e che in unione al sig. Fogliati s'è gentilmente prestato.

Gli artisti tutti furono festeggiati e il pubblico soddisfattissimo.

**Teatro Garibaldini.** — Teatro scarsissimo iersera alla *Signora dalle Camelie*. La signora Zaira Pieri-Tiozzo fu felice in parecchi punti nel sostenere la parte di « Margherita Gautier », ma non è produzione che a lei si convenga interamente. La udremo ben volentieri stessera sotto la spoglia di Maria di Magdala.

Briosa e disinvolta la Elena Pieri-Tiozzo nella critica parte di « Madame Duvernoy; » sempre corretto il Rossi.

**Nuovo giornale.** — E' uscita il 15 settembre a Siracusa una nuova importante rassegna quindicinale di lettere, scienze ed arti, *La Libellula*.

Vi collaborano Rapisardi, Bonghi, Verga, Cavallotti, Bovio, De Amicis, Barrili, Capuana, ed altri molti dei nostri maggiori scrittori italiani.

Al confratello le nostre più sincere congratulazioni.

**Una al di.** — In tribunale:

**Il presidente.** — Infine, quando vi hanno arrestato nell'osteria, avevate la mano nella tasca del vostro vicino.

**L'accusato.** — Noi avevamo pranzato insieme, signor presidente, ma io non aveva da pagare. Dovevo dunque costringere a sfigurare, in faccia a un cameriere d'osteria, questo signore, che io trovavo cortese e spiritoso? Per non farlo sfigurare, non avevo altro mezzo che togliergli il suo portafogli.

**Bollettino dello Stato Civile**  
del 17 settembre

**Nascite** — Maschi N. 2 - Femm. N. 2

**Morti.** — Peggion Massari Marianna fu Angelo, d'anni 82, casalinga, vedova — Barison Carlo, d'anni 1 — Reggiato Anna, d'anni 1 — Norberto Ferdinando, di mesi 8 — Fioravanti Alessio fu Sebastiano, d'anni 85, mediatore, coniugato — Pozzolo Lucia di Luigi, d'anni 1 1/2 — Breggiato Paola, fu Angelo, d'anni 76, domestica, nubile.

Tutti di Padova.  
Lorenzetto Valentino fu Angelo, di anni 62, fruttivendolo, coniugato di Vicenza.

del 18 settembre  
**Nascite** — Maschi N. 1 — Femm. N. 2

**Matrimoni.** — Cagliari Domenico fu Giuseppe, cameriere, celibe, con Zen Cecilia di Antonio, sarta, nubile — Fontanarosa Alessandro di Luigi, possidente, celibe, con Dal Fratello Antonia fu Antonio, possidente, nubile.

Tutti di Padova.

**Morti.** — Girardi Albano di Pietro, d'anni 3 1/2 — Bianchi Giovanni di Giuseppe, d'anni 3 — Coral Maria fu Giovanni, d'anni 25, domestica, nubile — Valentini Giuseppe di Pietro, d'anni 3 — Un bambino esposto.

Tutti di Padova.

Schiavolin Pasqua di Pietro, d'anni 9 di Maserà.

## SPETTACOLI D'OGGI

**Teatro Garibaldini.** — La drammatica Compagnia Alessandro Salvini questa sera rappresenta: *Maria di Magdala* — Ore 8 1/2.

## LISTINO BORSA

Padova 20 settembre

**Rendita Italiana 5 p. 0/0**  
contanti L. 96.95. —  
fine corrente . . . » 97. —  
fine prossimo . . . » —. —  
Genove . . . . » 78.15. —  
Banca Note . . . » 2.07.1/4  
Marche . . . . . —. —  
Banche Nazionali . . » 2050. —  
Mobiliare Italiano . . » 876.50. —  
Costruzioni Venete . . » 375. —  
Banche Venete . . . » 267. —  
Cotonificio veneziano » 212. —  
Tramvia Padovano » 412. —

**L'istinto della Conservazione.** s'è molto sviluppato nei Bruti, dovrebbero certamente assai più nell'uomo il quale è dotato di ragione e di intelletto per cui comprendesi quanto preziosa sia la propria esistenza per se medesimo e per la società in cui vive ed a cui ognuno deve il proprio tributo di azione e di operosità. Ma a ciò compiere è d'uopo la floridità della salute; ma è pur doloroso vedere degli uomini forniti di sufficienti mezzi ed anche abbastanza intelligenti e colti che lasciano correre per anni ed anni la loro infermità senza cercare soccorso alcuno; e con una negligenza imperdonabile finiscono per ridurre al cronicismo (che è quasi sinonimo d'incurabilità) quei malori che in principio sarebbero guariti perfettamente mediante opportune medicazioni e che quindi li condurrà infallibilmente alla morte.

Quei catarrhi bronchiali che si ripetono ogni anno e quelli della vescica che derivano da una causa erpetica o reumatica: quell'asma, quei mali di stomaco, quelle diarree, e nelle giovinette quei fiori bianchi, e nei bambini quegli ingorghi glandulari ecc sono il principio di tante infermità che abbandonate a loro stesse possono rendere l'individuo perpetuamente infelice ed anche condurlo alla morte. — Adunque è tempo di decidersi; la stagione s'avanza e le cure depurative debbono incominciare. — Dopo i strepitosi risultati dello Sciroppo di Parigina Composto del cav. Giovanni Mazzolini di Roma, chi potrà negargli il primato nella cura delle malattie umorali? È pieno il mondo delle brillanti guarigioni da esso operate. Se ne faccia l'esperimento e si resterà sorpresi della sua potenza depurativa.

Unico deposito in Padova: drogheria Dalla Baratta, via ex Portici Alti — Vicenza: farmacia Bellino Valeri — Venezia: Farmacia Botner. 3321

## Cronaca Giudiziaria

### Tribunale Civile Correz. di Padova

**Ludro e la sua gran giornata.** processo tutto da... piangere che si tenne ieri al nostro Correzionale.

(Segue della seduta antim. del 19.)

Trattenero narra della dimostrazione. Tra gli amici che lo circondavano nell'atrio c'era anche Leoni. Egli era con Leoni nel 1° atrio quando nel II° si sentì una voce gridar: abasso la polizia. Egli si sentì respinto in platea. Riconobbe Marchini. Non sentì nella seconda fase del tumulto gridar contro la polizia. Marchini ha sbagliato; gridavano: tutti alla polizia. Non ci fu che un grido solo di:

abasso la polizia. Leoni non ha gridato; lo aveva vicino sempre.

Marchini dice che Trattenero era confuso e che non può affermare con quella sicurezza con cui afferma egli.

Trattenero risponde che egli era nella piena coscienza di sé, e sa che si gridò: tutti alla polizia.

Sega vide Trattenero fatto segno delle brame della Questura. Non vide Leoni.

Orefice Giulio non c'entrò che, perché stando a Pedrocchi ed avendo sentito del chiasso corse alla porta del Garibaldi, ove qualcuno gli consegnò un bastoncino. Non entrò in teatro perché non gli accomodò di pigliarsi il biglietto.

Calore. Era al Garibaldi, vide Trattenero nell'atrio. Sentì la grida fuori la polizia; ma non: abasso la polizia. Non sentì gridare che nell'atrio. Vide Leoni e può asserire che egli non gridò.

Congedati i testimoni si dà lettura delle informazioni sul conto degli imputati.

Combinazione tutti due sono dipinti come modelli di fedeltà e d'amore alle istituzioni, alle autorità costituite ecc. ecc.

Avv. Cavazzini dice che avrebbe potuto completare le informazioni su Policreti con la testimonianza del dott. Farlatti; ma che disgraziate circostanze che il Tribunale apprezza glielo impediscono. Domanda che sia messa in atti una tessera d'iscrizione del Policreti al Circolo Universitario V. E.

Il P. M. si oppone perché il processo non è politico e quindi poca importanza può avere un simile documento.

Cavazzini risponde che difficilmente si può in simili fatti separare la politica dal reato.

Il P. M. risponde che sarebbe allora obbligato a far questione di diritto.

Cavazzini abbandona la domanda. La seduta è sospesa. Si riprendeva ad 1 ora pom.

#### Seduta pomeridiana

Il precedente processo detto anche *Bolla di sapone*.

L'identico tribunale, col medesimo Rappresentante il pubblico ministero, coll'istessissimo difeso.

Quando entrò in sala alle ore 1.35 pom. il P. M. tuona, cioè no, discorre su quei due poveri figlioli che stanno sul banco dei rei. E pare che fossero convinti d'aver torto perché non arrivavano neanche bocca a risponderes.

Il P. M. confronta per un momento i due imputati e trova che se Policreti ha l'attenuante dell'età ha però l'aggravante d'aver avuto un petardo in saccoccia. Egli non è chiamato a rispondere di quel reato; ma i giudici devono tenerne conto come di circostanza aggravante, tanto più che lo portava in un luogo pubblico con grave pericolo personale e degli altri. Che se lo aveva fatto per chiasso ciò sarebbe stato non bello perché il suo divertimento avrebbe avuto causa dallo spavento degli altri.

Comunque ne sarebbero nati disordini. Danque la responsabilità degli imputati era pareggiata. E nell'applicazione della pena bisognava pensare alla gravità di questa responsabilità, che non era poca.

Dopo qualche altra considerazione dello stesso tuono domanda la pena del carcere per 1 mese per ambedue gli imputati, rinunciando al confino che può esser accompagnato alla pena del carcere.

(Gli imputati commossi di tanta generosità quasi quasi costringerebbero i loro avvocati a non parlare).

Si dà la parola all'avv. Cavazzini difensore del Policreti.

Non prendo più appunti perché voglio star attento.

L'avv. Cavazzini ricorda che nella sera del 20 dicembre 1884 dei torbidi politici si mostravano sull'orizzonte della città. L'Associazione democratica Universitaria aveva tenuto una

seduta segreta in cui era stata decisa una dimostrazione per onorare la memoria di Oberdan. Più tardi, rumori s'odono in teatro, volano cartellini, s'odono grida, degli studenti sono arrestati o fermati come quà si disse e ad uno di essi vi trovano in tasca una bomba ed una forbice. Queste parole di color oscuro vidi io scritte nel processo ond'io pensai che il senso lor m'è duro; onde mi misi dentro alle segrete cose, dice il difensore del Policreti. Ma tosto, alle prime carte, l'orizzonte cominciò a diradarsi ed egli si accorse che si rinnovava la favola dei dolori del parto della montagna, quantunque non abbia saputo chi fosse la levatrice. Difatti alla pagina 6 non restavano più che le parole: abasso la polizia. Tutto il reato era sparito. Il processo dagli uffici di polizia era passato nell'aere più spirabili del Tribunale e qui le frangie di questa veste vuota di persona erano cadute a brandelli tocchi dalla maestà e dalla serenità del magistrato. Tutto sparito si volle far un reato del grido *abasso la polizia*. Ma questo grido in che circostanze era stato detto? Alcuni studenti avevano sparsi cartellini, epigrafi con ritratto di Oberdan ed altri cartellini dove c'era più punti esclamativi che minacce alle istituzioni.

La questura con quella prudenza che era opportuna aveva prese le sue misure. L'ispettore chiamato il Marchini gli aveva ordinato di andare a teatro ed agire a seconda dei casi. Ci capisce l'intendimento retto del magistrato. A teatro si vedono infatti sparger cartellini, Trattenero esser arrestato, come ha asseverato egli stesso. Erano tutti studenti giovani che gridavano perché era interrotta la dimostrazione, perché le guardie ed i delegati avevano ecceduto, a loro credere, per cui essi, che erano usciti dalla legalità, non riconoscevano più l'autorità costituita. Non volevano distruggere l'autorità della polizia, volevano castigare quegli uomini che non avevano saputo usar del loro potere.

Su questo tuono l'avv. Cavazzini viene a dimostrare che manca l'elemento intenzionale e che quindi non puossi ritenere reo Policreti del reato che gli si addebita.

Dopo lui ha la parola l'avv. prof. Leoni che si meraviglia delle conclusioni del P. M. dopo le premesse fatte. Il P. M. che parla col miele sulla bocca degli studenti si porta poi a conclusioni che sono la perfetta negazione delle premesse. Egli paragona il discorso del P. M. alla levata del sole splendido nel principio e che finisce coll'oscurarsi per l'agglomerarsi delle nubi. D'improvviso al difensore esce dall'anima qualche frase forte il che fa andare nelle furie il P. M. ed il Presidente; succede un battibecco. Leoni ritorna alla carica, trova che la figura del Marchini è tale da far nascere piuttosto che sedare disordini con quell'aria spavalda. Il P. M. riprotesta, il Presidente richiama l'avv. che procede imperturbabile, finché trova che i baffi di Marchini sono alla Robespierre.

Il pubblico trova di suo genio la similitudine, il P. M. no e neanche il Presidente che richiama al solito ordine l'avvocato. Leoni continua a dimostrare che se si crede a Marchini che è solo, bisogna creder meglio a Cenedese e Trattenero. Che l'imputato Leoni, salvatore di vittime all'inondazione, che Leoni, il quale voleva correre a Napoli adesso se la famiglia non glielo avesse impedito, si sarebbe fatto un vanto di venire qui a dire: si ho gridato abasso la polizia. Un tale carattere non è capace di menzogna, specialmente avanti ai suoi compagni studenti.

Un'altra cosa del discorso del prof. Leoni che fa andar in furia il P. M. è che egli disse essersi ritardato tanto il processo per evitare un pubblico di studenti. Il Presidente fa il solito richiamo all'ordine. Finalmente il di-

fensore trova che qualora si avesse dovuto condannare Leoni bisognava ritenere non testimoni inattendibili tre ed attendibile un solo, il Marchini.

Dopo di lui parla Levi Bonaiuto e con frase calma, con severo esame dei fatti conclude che Leoni faceva di tutto fuorchè gridare: abasso la polizia. È difesa placida che ha per sé l'autorità che le deriva dai fatti.

Il Tribunale dopo brevi repliche del P. M., del Cavazzini e del Levi si ritira ed esce di lì a mezz'ora con una detta e studiata sentenza.

Il Leoni è assolto dall'imputazione; il Policreti è condannato a lire 50 d'ammenda.

### Diario Storico Italiano

20 SETTEMBRE

Di molte novità avvennero in Piacenza l'anno 1312. Il popolo prese le armi, insieme ai guelfi, cacciò il vicario dell'imperatore Arrigo VII e i ghibellini. Allora questi unitisi con Alberto Scotto, poterono rientrare in Piacenza e a loro volta diedero la fuga ai guelfi; per il che tornò a signoreggiar l'imperatore che mise per suo vicario Visconte Lodrisio. Ma Alberto Scotto, che era ardito e scaltro, approfittò di tali frequenti sommosse per fare il proprio interesse. Pertanto nel dì 20 settembre levò a rumore il popolo, cacciò dalla città Ubertino Lando, ch'era molto potente, coi suoi seguaci ghibellini, e per la terza volta si fece proclamare signore di Piacenza.

È da deplorarsi come si riscontrino esempi molto frequenti di uomini che invece di sostenere le ragioni e gli interessi del loro partito pel bene della patria, non mirino che al proprio vantaggio!

### Un po' di tutto

**Uragano — 3000 maiali periti.** — Notizie da Mogoro, circondario di Oristano, annunciano che negli scorsi giorni un furioso temporale produsse enormi danni, vigneti distrutti, case crollate, 700 pecore, e 3000 maiali periti!

Si deplorano pure tre vittime umane.

**Il caso di un prete** che domanda la cremazione, è curioso davvero ed abbastanza significativo.

Il sacerdote in questione è don Giovanni Sartorio, il quale morto a Milano, lasciò scritto di proprio pugno nel testamento di voler essere cremato.

I colleghi in sacerdozio scandolezzati si rifiutarono di accompagnare la di lui salma al cimitero.

Il prete venne difatti cremato e le ceneri deposte nel tempietto crematorio.

**Per non fare il soldato.** — Scrive un giornale di Palermo che l'altro giorno il presidente del Consiglio di leva di quella città, ebbe a rilevare, mercé la sua lunga esperienza, che invece dell'inscritto Bellamonte presentavasi una persona deforme, di professione calzolaio. Infatti, dietro non pochi interrogatorii il calzolaio dichiarò, di essergli stata promessa da una persona a lui ignota, dopo la consegna della dichiarazione d'inabilità (Modello N. 24) la somma di lire 500. Il presidente denunciò il fatto con apposito verbale al Procuratore del Re, per l'istruzione del relativo procedimento penale, e ne informò subito ai sensi di legge il ministro della guerra.

**Un veterano.** — Segnalano da Unkel, in Prussia, la morte del generale prussiano Leopoldo di Nisewand, ch'era entrato nell'esercito prussiano nel 1803 all'età di dodici anni e mezzo, e che aveva preso parte a diciassette battaglie durante le campagne del 1806 e 1807, e poi in quelle del 1813, 1814 e 1815.

**Uno strano congresso.** — Si è aperto a Parigi un congresso, quello dei sordi muti, con numerose questioni all'ordine del giorno.

**150,000 fotografie di Gladstone.** — I giornali inglesi dicono che durante il recente soggiorno di Gladstone a Edimburgo furono vendute per trecento sterline di fotografie del ministro a un penny l'una.

Questa cifra rappresenta un totale di circa centocinquanta mila fotografie.

## ULTIME NOTIZIE

(DISPACCI PARTICOLARI)

Il bollettino di ieri (venerdì) a Napoli porta casi **364** con morti **211**.

Il morbo continua a infierire a Resina, S. Giovanni e Torre Annunziata.

L'onor. E. Ferrari è guarito; così pure Schilizzi.

I direttori delle principali banche italiane decisero, dopo discussa l'attuale condizione commerciale, di rinnovare tutte le cambiali. Esempio alle banche minori!

A Firenze si svolse davanti le assise processo contro 58 socialisti accusati di avere firmato un manifesto socialista.

Meucci fu condannato a diciassette mesi di carcere; gli altri a trentasette mesi.

### Telegrammi

(Agenzia Stefani)

**Costantinopoli, 19.** — Il ministro inglese a Washington sostituirà Dufferin a Costantinopoli.

**Berna, 19.** — Il Bund smentisce recisamente che il consiglio federale fece un ufficio qualsiasi presso l'Italia relativamente al console Grachi a Lugano.

**Parigi, 19.** — La dimissione di Hérisson è smentita.

**Roma, 19.** — Depretis è partito per Stradella.

**Madrid, 19.** — Scoppiarono uragani; grandi danni lungo la ferrovia Lerida-Valenza-Tortosa.

**Ottawa, 19.** — Salomon, delegato della Giamaica, è arrivato onde discutere col governo del Canada il progetto di unione della Giamaica al Canada. Il governo canadese dichiarò che non farebbe alcun passo senza il consenso del governo inglese.

**Gli inglesi in Egitto.**

**Cairo, 19.** — Il governatore di Dongola telegrafa: Un messaggero proveniente da Berber annunzia che il colonnello Stewart prese e incendiò Berber.

**Cairo, 19.** — I membri della Cassa del Debito protesteranno domani, contro la decisione del Gabinetto egiziano di sospendere l'ammortamento, che viola la legge sulla liquidazione, dichiarando i governatori delle provincie responsabili di qualsiasi pagamento fatto senza quitanza della cassa del debito.

**Londra, 19.** — Lo Standard, commentando le notizie dall'Egitto, dice che la sospensione dell'ammortamento è una violazione della legge sulla liquidazione, che provocherà la protesta delle Potenze se non fu di già concertata con esse. — Lo Standard crede che la misura dell'ammortamento fu presa dietro iniziativa di Northbrooke. Gli altri giornali di Londra nulla dicono in proposito.

F. ZON, Direttore.  
ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

N. 1

## CINTURA ANTICOLERICA

del Dott. LACOTE

La Cintura, Jersey elastica, antisettica, profilattica del Colera, brevettata ed approvata dalle sommità mediche di Francia è tutto ciò che venne trovato di meglio fino ad oggi come preservativo di ogni sorta di malattie contagiose e soprattutto del COLERA. Per l'applicazione di questa cintura sulla ragione addominale si conserva il calorico e lo si aumenta sensibilissimamente in seguito all'azione del sudore sul solfato di rame.

Essendo il solfato di rame, secondo l'opinione generale il miglior disinfettante, il sig. dott. LACOTE ha apprezzato altamente la nostra CINTURA ANTICOLERICA

impregnata d'una composizione speciale al solfato di rame accordandola tutto il suo appoggio. Grazie all'elasticità del suo tessuto s'adatta perfettamente a tutte le conformazioni del corpo, senza causare alcun disturbo.

Preparata da E. GUILLOUX 15, rue Bertin — Poirée a Parigi.

Deposito esclusivo per l'Italia presso A. Manzoni e C. Milano, Roma e Napoli.

Vendita in Padova presso le farmacie, Pianeri Mauro, L. Cornelio e G. Zanetti.

A. M. D. FONTANA

## DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

Via del Sale 5 vicino il Pedrocchi

Specialità per otturature di denti

APPLICA

DENTI e DENTIERE

secondo la nuova invenzione

SENZA DOLORI

OGGI 20

corr. apertura d'un negozio di Drogheria e Liquori in piazza dell'Erbe — angolo di via Fabbri, N. 360 — condotto da Piazza Riccardo fu Luigi.

IL

## Miglior Formaggio

che al mondo si conosca

è il

GRANONE STRAVECCHIO

fabbricato nei Latifondi di Lombardia; distingue e tiene il primato fra tutte le produzioni di egual specie per le sue proprietà sostantive ed igieniche nonché per la particolare squisitezza e sapore.

Essendo tale alimento di facilissima digestione è raccomandabile in speciale modo ai deboli di stomaco ed ai convalescenti perchè ne usino tanto grattugiato nelle vivande come per aggraditissimo companatico.

Per sole Lire 9,50

franco d'imbaggio e d'ogni spesa in tutto il regno se ne spediscono

K. 2.500 peso netto.

Si spediscono pure alle medesime condizioni i seguenti articoli:

K. 2500 Grana vecchio L. 7.50  
» 2500 Graviere sviz. » 7.00  
» 2500 Burro fresco Lombardo » 8.50  
» 2500 Salame crudo di Milano » 9.—  
» 2500 Salame di cuocere » 7.50  
» 1500 Scatola galantina con gelatina » 5.50  
» 3000 due scatole come sopra » 10.—

Spedire l'importo anticipato ad ENRICO BONATI, MILANO, Premiato Stabilimento Prodotti Alimentari in Loreto, Sobborgo Porta Venezia e deposito in Città, Corso Venezia, 83.

Catalogo Gratis a richiesta.

## Preservativo del Colera

Da illustri medici venne consigliato in tempo di epidemia la cura delle acque Minerali, di queste e da preferirsi quella di Celentino perchè la più gazosa e di più facile digestione.

In tempo di epidemie bevete acqua minerale.

D. Bartels.

In tempo di colera non manchi al vostro desco una buona acqua minerale.

D. Felix De Baumont.

L'acqua minerale è immune da microbi.

D. Kok.

Non bere acqua! oppure bere solo acque minerali.

D. Grassi.

Rivolgersi in Brescia all'impresa Fonte Celentino G. Mazzoleni e presso tutte le farmacie.

3325

## Viglietti da Visita

Lire 1.50 al cento

Estrazione di Venezia

del 20 Settembre

11 - 23 - 34 - 78 - 87

**Linea regolare postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata**

Servizio regolare quindicinale fatto dalle  
Società Italiane di Trasporti Marittimi  
**RAGGIO & C.** | **SOCIETÀ**  
**R. PIAGGIO e figlio**  
Piazza Luocoli, N. 2 - GENOVA | Via S. Lorenzo, N. 8 - GENOVA

Il **22 OTTOBRE** partirà per Montevideo e Buenos Ayres direttamente  
IL VAPORE

**M A R I A**

Il **1 NOVEMBRE** partirà alle ore **10 ant.** per Montevideo e Buenos Ayres toccando Barcellona il VAPORE

**U M B E R T O**

della Società R. Piaggio e F. — Viaggio in 18 giorni

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Caliao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della **Pacific Steam Navigation Company.**

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via San Lorenzo, numero 8, Genova. 3323

**Collegio Internazionale in Saronno**

per Lingue, Contabilità e Commercio con Scuole Elementari e Tecniche e pensione speciale per giovani italiani e stranieri studenti lingue.

Programmi a richiesta.

230

Presso tutti i Profumieri e  
Parrucchieri di Francia  
e dell'Estero.

**LA VELOUTINE**

POLVERE  
di Riso speciale  
preparata al BISMUTO  
da C.° FAY, PROFUMIERE  
Parigi, 9, Rue de la Paix, 9, Parigi.

Vendesi presso A. MANZONI e C., Milano, Roma e Napoli.

213

**COLLEGIO CONVITTO CROSARA**

IN VENEZIA

PATROCINATO DALLA CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI  
(S. Canciano, Palazzo Da Mula N. 5401)

Sono aperte le iscrizioni ai Corsi

**ELEMENTARE, TECNICO e GINNASIALE**

tanto per alunni esterni come per convittori.

Sezione speciale nel Convitto di alunni che studiano alle RR. Pubbliche Scuole  
SPESA ECONOMICA

Corsi Preparatori ai RR. Collegi ed Accademie Militari

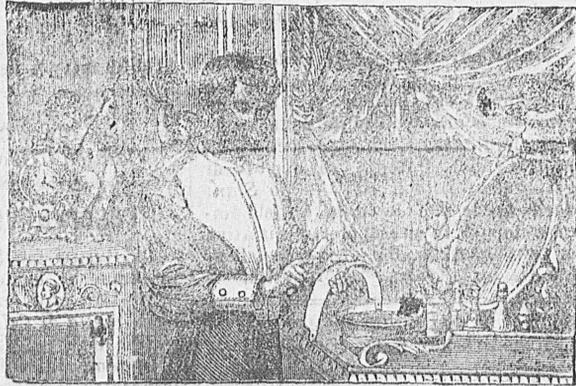
TENUTI DA PROFESSORI SPECIALI

Per programmi ed informazioni rivolgersi alla Direzione

3331

**LINGERIA AMERICANA**

Concorrenza  
per prezzo  
alla  
Biancheria



Concorrenza  
per prezzo  
alla  
Biancheria

**Colli, Polsini e Davanti di Camicia di Tela impermeabile**  
ELEGANTI - ECONOMICI - DURATURI

Premiata con medaglia d'oro alle Esposizioni di Bordeaux e di Francoforte

Unici Rappres. per l'Italia C. PIETRASANTA e C. - Milano Via Carlo Alberto, 2.

Non occorre bucato né stiratura, resistano a qualunque sodiciume. Basta pulire con acqua fresca o tiepida e sapone, operazione che ognuno può eseguire. Per le macchie resistenti, come l'inchiostro, ecc., si usa il Sapone HYATT espressamente fabbricato, adoperando una forte spazzola.

PREZZI PER DOZZINA:	COLLI diritti	L. 7 20
	" rovesciati	> 10 20
	POLSINI	> 18 00
	DAVANTI CAMICIA	> 21 00

Per commissioni rilevanti sconto da convenirsi

Si spedisce Prezzo Corrente Illustrato gratis dietro richiesta.

3104

Vendita presso i principali Merciai e Chincaglieri

**FERNET-BRANCA**

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO  
VIA S. PROSPERO, N. 7.

(Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881  
Vienna 1873 - Filadelfia 1876 - Parigi 1878 - Sydney 1879 - Melbourne 1880  
e Bruxelles 1880.)

Il Fernet-Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet-Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet-Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo-Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet-Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il malore mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il Fernet-Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servò,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il Fernet-Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore d' tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

3586

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50



**ASMA e CATARRO**

Guariti coi CIGARETTI ESPIC, 2 fr. la scatola

Oppressioni, Tosse, Raffreddori, Nevralgie

Vendita all'ingrosso: J. ESPIC, 128, rue St-Lazare, PARIGI. Esigere la

segnatura qui accanto su ogni Cigaretta. Trovansi in tutte le Farmacie del Regno.

Deposito presso A. MANZONI in Milano, Roma e Napoli. — Vendita in Padova nelle Farmacie Cornelio e Pianeri Mauro.

INFALLIBILE RITROVATO

**SRADICATORE DEI CALLI**  
DI GIOVANNI MIOLLO  
FARMACISTA IN LEGNAGO

In soli tre giorni perfetta guarigione dei CALLI  
e da qualsiasi indurimento cutaneo

Tale rimedio supera tutti quelli fino ad ora conosciuti, per il pregio specialissimo che nella sua composizione non entrano sostanze corrosive e quindi non produce dolore né alcun altro inconveniente.

Prezzo d'ogni bottiglia Lire 1.

Deposito in PADOVA presso il magazzino Cornelio e farmacia. — In LEGNAGO presso l'inventore, e nelle principali Farmacie d'Italia. 3228

INFALLIBILE RITROVATO

**Gratis NUMERI DI SAGGIO Gratis**

dello splendido, più economico e unico *Giornale di Mode*, che eseguisca nelle proprie officine tutti i clichés su disegni originali e del suo Museo speciale

**LA STAGIONE**

(tiratura ordin. 720,000 copie in 14 lingue) si distribuiscono a chi li domanda alla *Stagione* — Milano.

PREZZI D'ABBONAMENTO franco nel Regno

anno sem. trim.

Grande Ediz. 16,— 9,— 5,—

Piccola » 8,— 4,50 2,50

La *Stagione* dà in un

anno: 2000 incisioni originali;

400 modelli da tagliare;

200 disegni per ricami, lavori, ecc. La Grande Ediz.

zione ha inoltre 36 figurini colorati artisticamente all'acquarello.

Tutte le Signore di buon gusto si indirizzano al *Giornale di Mode*

**LA STAGIONE**

Milano, Corso Vittorio Emanuele 37, Milano

per avere GRATIS Numeri di Saggio.

**G. B. Meggiorato**

COMMISSIONATO IN PADOVA

per vendite di Case, Fondi, Dinari pronti a Mutuo, Affittanze, Sconti Cambiali.

Studio e Casa rimpetto alla Chiesa S. Andrea, Primo Piano, 533.

Pregati rivolgersi direttamente onde evitare ritardi nelle corrispondenze.

3028

**LA TIPOGRAFIA**

ESEGUISCE

**Viglietti da Visita**

A LIRE 1.50 AL CENTO